

# L'Agricoltore trentino



### Meno rischi, Più contributi, più credito. più opportunità. Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione garanzie ai suoi soci, che possono essere: di contributi della Provincia Autonoma di Trento. società cooperative trentine aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento Cooperfidi, impresa. · Più credito, più svilupp iù consulenza, Può erogare finanziamenti diretti. iù crescita. •Più fondi, Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio. iù scelta. Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti.

Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti

cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



### **NOI LA PENSIAMO COSÌ**

Un autunno di cambiamenti

### **PRIMO PIANO**

- Ue, Massimiliano Giansanti (Confagricoltura) 3 rieletto vicepresidente del COPA
- Energia, l'appello di Confagricoltura: 3 ulteriori rincari insostenibili per le imprese
- Rincari, Confagricoltura: 4 florovivaismo in balia della crisi
- Caro bollette, (API) Confagricoltura e 5 Trote ASTRO: pesce italiano a rischio sulle tavole
- Trentodoc Festival, chiusa la prima edizione: 6 4000 persone nelle cantine e ai talk
- Il progetto Co.Di.Pr.A.: quardare avanti in continuità

### **NOTIZIE ANPA**

Concluso soggiorno estivo ANPA per 130 associati

Miele trentino tra i migliori d'Italia: è il Miele di Melata di Abete di Roberto Inama e il Miele di Tarassaco di Mieli Thun

### FIORI DEL TRENTINO

Fiori d'autunno 13

### **FORMAZIONE**

I corsi in programma a novembre

### **IMPRESE FORESTALI**

Ruolo e opportunità per le imprese forestali

#### AGRIACMA

17

Agriacma 2022: al via la decima rassegna di 18 macchine agricole specializzate di montagna

### LEGGI, LAVORO E FISCO

- Credito d'imposta beni strumentali nuovi 4.0 20
- Obbligo della firma digitale per l'assegnazione 21 del carburante agricolo agevolato 2023
- Pronto il modello per la richiesta del bonus 22 Inps per i coltivatori diretti

### I NOSTRI SOCI

Tre bicchieri, il Gambero Rosso premia 24 alcune nostre cantine associate!

### **ANGA**

Conosciamo meglio Lucio Bortolotti, 25 consigliere della CONFAGRICOLTURA e della sezione giovani ANGA

### **ULTIME DAL CAA**

- 26 Notizie in breve
- Notizie giuridiche 30
- Notizie dalla Fondazione Mach
- A tavola con i prodotti trentini

#### I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - NUOVA SEDE in Via IV NOVEMBRE 11 CLES - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it Orario: lunedì mercoledì - venerdì ore 8.30 - 12.30 / martedì e giovedì ore 8.30-12.30 e 13.30 alle ore 16.30 MEZZOLOMBARDO Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 mezzolombardo@confagricolturatn.it Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

ROVERETO Via G. Segantini, 14 - angolo via Halbherr - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 - rovereto@confagricolturatn.it

Orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 - L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

### I NOSTRI RECAPITI

ARCO presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1 - Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00. AVIO presso Comune di Avio - piano terra -

Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. CEMBRA presso il Municipio - Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

GIOVO presso la Cassa Rurale di Verla -Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

PERGINE VALSUGANA Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani) - Tel. 0461/532477 - Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 82587 - e-mail: info@confagricolturatni. + Dir. resp.: Diego Coller Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertano i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c. Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

Referente editoriale: Diego Coller Direttore: Lorenzo Gretter

Responsabile redazione: Clizia Pederzolli

### In redazione:

Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace

#### Per inserzioni pubblicitarie:

Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73 Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it







Seguici sui nostri social









L'Agricoltore trentino



### Un autunno di cambiamenti

Diego Coller

Presidente di Confagricoltura del Trentino



"Autunno d'emergenze e contemporaneamente stagione che registra un radicale cambio di Governo, con una forte maggioranza chiamata a dare nuovo impulso all'economia per il Paese, per la quale l'agricoltura ha dimostrato la sua assoluta centralità". Con queste parole il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha commentato i recentissimi sviluppi socio-politici, auspicando che vengano considerate tutte le urgenti esigenze del comparto agricolo.

In questo scenario sono forti le preoccupazioni delle imprese agricole trentine, alle prese con aumenti dei costi di produzione senza precedenti e sempre più esposte a rischi climatici, ambientali e di transizione che ne minano la competitività. Auspichiamo che il nuovo governo consideri anche le esigenze dell'agricoltura di montagna, aziende decisive per la cura di pascoli e frutteti ma dove coltivare il terreno è decisamente più difficile rispetto alle zone di pianura (sia per i terreni pedologici che per la questione climatica).

I costi energetici e gli strascichi del conflitto russo/ ucraino minano equilibri politici e scardinano strategie espansive dell'export. Chiamando in causa il ruolo dell'Europa, che non ha ancora risolto insidie della speculazione e i forti rincari delle materie prime, non solo quelle legate all'incremento del prezzo sul gas. In bilico è la tenuta dell'intero sistema. Occorre quindi intervenire subito sui costi di produzione, come il settore della zootecnia che è duramente provato da tutto quanto legato alla crisi delle fonti energetiche. Con costi incredibilmente gravosi che costringono stalle, caseifici, centri di lavorazione del latte a rivedere strategie di sviluppo e di promozione, senza gravare sulla spesa dei consumatori.

Stesse preoccupazioni anche la frutticoltura, tra i magazzini dello stoccaggio delle mele, indispensabili nel conservare la frutta per le prossime esigenze del mercato. Celle frigorifere con costi gestionali che hanno dell'incredibile. Problemi anche per cantine, aumenti esorbitanti del vetro e di tutta una serie di materie indispensabili per il confezionamento.

Momento complicato anche per i consumatori, con

l'inflazione che galoppa verso il 10% e i consumi generalmente in calo del 2%. Rallentamento questo che condiziona fortemente lo sviluppo economico anche della nostra agricoltura, tra aumento dei tassi di interesse della BCE, con rischi speculativi sul prezzo delle materie prime.

Speriamo che nei prossimi mesi si possa risolvere questa situazione, perché molte nostre aziende sono in serie difficoltà e potrebbero chiudere, con una immediata perdita di posti di lavoro e conseguenze su tutta la filiera agricola. Coinvolgendo fasce sociali di nuova povertà.

Ci auguriamo che il nuovo governo persegua l'obiettivo di dare sostegno alle imprese. Aziende che generano la creazione di nuovi posti di lavoro, impegnate nella valorizzazione delle eccellenze italiane. Pertanto far crescere l'economia e sostenere chi crea ricchezza e lavoro per contrastare anche la povertà.



### Ue, Massimiliano Giansanti (Confagricoltura) rieletto vicepresidente del COPA

Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, è stato rieletto oggi vicepresidente del Comitato delle organizzazioni agricole europee (COPA), che riunisce 60 organizzazioni dei Paesi membri della UE e 36 organizzazioni partner di altri Paesi. Presidente del COPA, per i prossimi due anni, è stata rieletta la francese Christiane Lambert.

"Dobbiamo garantire un'azione politica che possa stabilizzare il reddito degli agricoltori e certezze nell'incrementare la potenzialità produttiva, rispondendo alle esigenze dei consumatori europei e mondiali che ci chiedono sempre più cibo, e sempre più sicuro e di qualità - ha sottolineato Massimiliano Giansanti -. Il momento storico che stiamo attraversando, tra pandemia e conflitto russo-ucraino, con le pesanti ripercussioni economiche causate dai rincari delle materie prime – ha proseguito - richiede da parte della UE ogni sforzo possibile per consentire alle imprese agricole, non solo di ripartire, ma anche di innovarsi, rafforzando così il nostro sistema agricolo e agroalimentare. Tutto questo sarà possibile grazie al lavoro propositivo del Coordinamento degli agricoltori europei".

Massimiliano Giansanti, romano, imprenditore agricolo, gestisce aziende agricole - a Roma, Viterbo e Parma - specializzate nella produzione di cereali, latte e prodotti zootecnici ed attive in ambito agroindustriale e agroenergetico attraverso la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. A Parma produce Parmigiano Reggiano e a Roma latte bovino di alta qualità per la Centrale del Latte.



### Energia, l'appello di Confagricoltura: ulteriori rincari insostenibili per le imprese

"Le imprese agricole non sono assolutamente in grado di assorbire ulteriori aumenti dei costi energetici" - dichiara la Giunta esecutiva di Confagricoltura che si è riunita, a Mantova, in occasione del Food&Science Festival.

"Senza il blocco del prezzo del gas a livello europeo e il varo di nuove misure a supporto della liquidità c'è il rischio imminente che un elevato numero di imprenditori del nostro settore sia costretto a sospendere o a ridurre l'attività produttiva. Di conseguenza, calerebbero le forniture ai mercati e alle industrie di trasformazione, a vantaggio delle importazioni da Paesi in cui i costi energetici sono inferiori".

Secondo i dati diffusi da ISMEA, i costi di produzione dell'agricoltura, nei soli primi tre mesi di quest'anno, sono aumentati di oltre il 18% sullo stesso periodo del 2021.

La Giunta di Confagricoltura ha anche esaminato le

decisioni, annunciate ieri dal governo tedesco, che prevedono la fissazione di un tetto sul prezzo del gas a livello nazionale e uno stanziamento pubblico di 200 miliardi di euro a sostegno di famiglie e aziende.

"Le decisioni unilaterali degli Stati membri determinano una vera e propria distorsione di concorrenza tra le imprese. Il regolare funzionamento del mercato unico non può dipendere dalla capacità di spesa dei bilanci statali" - sottolinea il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

"Il sostegno alle imprese deve essere attuato a livello europeo, riproponendo le misure comuni già attuate durante la pandemia a tutela dell'occupazione (con il programma SURE), oppure, autorizzando gli Stati membri a utilizzare per la riduzione dei costi energetici una parte dei fondi già assegnati dall'Ue per altre finalità, ma non ancora impegnati".

Nonostante l'intensità della crisi in atto – fa notare la Giunta confederale - l'Unione europea ha mantenuto invariati gli stanziamenti all'agricoltura. Non solo: dal prossimo anno subiranno una progressiva riduzione del 15% in termini reali.

### Rincari, Confagricoltura: florovivaismo in balia della crisi

Occorre prestare la dovuta attenzione alla pesante situazione che vive il settore florovivaistico europeo. Le aziende italiane, in particolare, sono in sofferenza per l'impennata dei costi produttivi ed energetici, la difficoltà a reperire i mezzi di produzione e la manodopera. Continuano ad interessare lo Stivale gli effetti del cambiamento climatico, come la siccità e le bombe d'acqua. Lo ha ribadito Confagricoltura in occasione del gruppo di lavoro Fiori e Piante del Copa Cogeca, che si è appena concluso in Olanda.

Gli esperti europei si sono confrontati sul problema degli aumenti energetici e di produzione che, in assenza di misure urgenti, mettono in pericolo la tenuta dell'intero comparto all'interno della UE.

Il florovivaismo ha sempre avuto un ruolo centrale nell'economia agricola nazionale. L'Italia è tra i principali produttori di piante e fiori della UE e vanta una grandissima varietà grazie alle sue caratteristiche territoriali. Oggi il settore, malgrado l'evidente flessione dovuta alla pandemia, rappresenta un valore alla produzione che supera i 2,6 miliardi di euro. Il saldo attivo della bilancia commerciale è di oltre 400 milioni di euro, per un totale di 27mila imprese, che danno lavoro a più di 100mila addetti.

Anche a livello provinciale il Presidente AFLOVIT sezione "Fiori del Trentino" Mario Calliari evidenzia come, da sondaggio mandato agli associati florovivaisti, si siano riscontrate nuove criticità legate ai costi di produzione e commercializzazione – "Nei primi 6 mesi del



2022 abbiamo avuto un calo di vendite di oltre il 20% rispetto al 2021 e contestualmente un aumento dei costi pari al 50%. C'è grossa preoccupazione per i florovivaisti trentini per quanto riguarda i costi di gas, petrolio e di energia in generale - continua Calliari - le nostre aziende florovivaistiche, com'è noto, richiedono temperature minime dai 14 ai 20° C per la produzione e la conservazione di piante e fiori e per la coltivazione di orchidee sono necessari 27° C durante tutto l'anno. Le difficoltà sono evidenti e rischiano di condizionare le scelte aziendali. È purtroppo evidente che fiori e piante, pur con il loro importante apporto nel migliorare l'ambiente, la psiche e la qualità della vita, rischiano di essere sacrificati

per risparmiare nel timore della crescita dell'inflazione".

Detto questo, resta fermo il punto dei florovivaisti sulla necessità di misure a supporto del settore: avere accesso a credito agevolato per permettere alle aziende di avere liquidità per affrontare i mesi invernali, avere dei sussidi di supporto pubblico al settore florovivaistico, che includono trasferimenti diretti a produttori (sussidi diretti) e agevolazioni fiscali (sussidi indiretti), come aliquote agevolate, esenzioni o altri sgravi fiscali.

### Caro bollette, (API) Confagricoltura e Trote ASTRO: pesce italiano a rischio sulle tavole

"Sono letteralmente saltate, a causa del drastico aumento dei costi di produzione per i prodotti della piscicoltura, le programmazioni per i prossimi mesi, incidendo sulla presenza del prodotto ittico d'acquacoltura, mettendo a rischio la stessa sopravvivenza di molte imprese del settore e la presenza di pesce 'made in Italy' fino alle prossime feste natalizie". Questo l'allarme lanciato da Pier Antonio Salvador, presidente dell'associazione piscicoltori italiani di Confagricoltura.

La situazione, denunciano i piscicoltori di Confagricoltura, dopo oltre 6 mesi di conflitto, è aggravata dalla forte carenza idrica determinata dal prolungarsi del periodo siccitoso. Queste le cause scatenanti di considerevoli e potenzialmente irreversibili ripercussioni sulle imprese del settore.

"La situazione è grave anche in Trentino – commenta Barbara Pellegri, Presidente ASTRO - la preoccupazione è alta - la siccità ha determinato anche una forte riduzione delle produzioni per la crescita ridotta dovuta alla minor quantità d'acqua. Questa creerà dei problemi dal punto di vista commerciale per la cooperativa ASTRO, sia dal punto di vista dei costi che per la perdita di quote di mercato che saranno difficile da recuperare quando e se la produzione si normalizzerà. La Giunta provinciale, su proposta dell'Assessore Zanotelli, ha messo in atto un intervento importante per aiutare il settore dell'itticoltura al fine di consentire alle aziende trentine di far fron-

te agli aumenti eccezionali dei prezzi di materie prime, mangimi ed energia.."

I mangimi sono aumentati del 35%, l'energia elettrica dal 200 al 300 % (in base alle tipologie d'utilizzo), l'ossigeno liquido ha segnato almeno un +250%. Incrementi importanti anche nella logistica interna (mezzi aziendali) e negli scambi con fornitori e clienti dovuti ai rincari dei carburanti agricoli (che non hanno tutte le agevolazioni della pesca), nel costo degli avannotti, degli imballaggi, dei materiali e pezzi di ricambio necessari alla manutenzione degli impianti e delle attrezzature.

Il già notevole aumento del costo unitario di produzione è addirittura raddoppiato nei sistemi fortemente dipendenti dalla disponibilità di energia elettrica. Nel caso degli impianti a terra, gli allevatori hanno dovuto attivare le pompe, prevalentemente inutilizzate da 2003 (altra annata estremamente siccitosa); rilevante anche l'impatto sulle aree lagunari, in particolare nel Nord Adriatico.

"Siamo molto preoccupati – conclude Salvador – per il tragico quadro che si è determinato dal punto di vista economico. Per gli allevamenti non si può configurare un lockdown ma, senza urgenti provvedimenti in grado di abbattere immediatamente i costi, crescerà inevitabilmente il numero delle imprese a rischio chiusura, costringendo gli italiani a consumare sempre più pesce importato".

## Trentodoc Festival, chiusa la prima edizione: 4000 persone nelle cantine e ai talk



«È stata una prima edizione riuscita, per una manifestazione che ha reso protagoniste le case spumantistiche di tutto il Trentino. Tantissimi appassionati e non solo sono venuti a scoprire i luoghi in cui nasce questa eccellenza inimitabile. Quattromila persone, per dare un'idea, che hanno fatto tappa agli eventi nelle cantine e negli eventi in città. È stata una tre giorni che ha unito le dimensioni dell'accoglienza, della bellezza e dell'eleganza a quella magia che il Trentino sa regalare in tutto il suo territorio. Con la sua orografia particolare che in ogni distretto dà vita ad un prodotto unico e irripetibile». Così l'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli a proposito di un debutto che ha certamente convinto per il Trentodoc Festival.

Il Festival, prosegue l'assessore, «è stata anche l'occasione per dialogare con gli imprenditori e fare il punto sulle tante questioni aperte, oltre che per ribadire l'importanza di innovare e scommettere su prodotti capaci di rendere l'esperienza in Trentino ancora più distintiva e autentica guardando al mercato internazionale».

Il sistema Trentino al fianco dei produttori. E l'impegno, la capacità delle 64 case spumantistiche del territorio di scommettere sull'innovazione per affrontare le difficili sfide in un periodo complesso come quello attuale. "La storia del settore vitivinicolo trentino è stata segnata da diverse tappe, tutte caratterizzate dall'attenzione alla qualità del prodotto. In una terra di Autonomia come la nostra, produzione, ricerca e didattica sono da sempre andate di pari passo" ha evidenziato l'assessore. "La chiave del successo del Trentodoc è stata quella di coniugare le competenze del nostro sistema cooperativo con le capacità tecniche delle piccole realtà private, valorizzandone le diversità per un obiettivo comune. Il lavoro di sistema del nostro territorio ha rafforzato questo brand sul mercato, anche grazie al lavoro dell'Istituto Trento Doc e di Trentino Marketing. Ma tanto c'è ancora da fare" ha aggiunto l'esponente dell'esecutivo provinciale, che ha parlato delle sfide legate al contrasto delle fitopatie ("sul fronte della flavescenza dorata è stato adottato un apposito Piano, in collaborazione con il Consorzio vini del Trentino"), ma anche all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione dell'acqua ("lavoriamo ad un ulteriore efficientamento, in collaborazione con enti di ricerca prestigiosi come Fem ed Fbk"). E ancora: il tema dell'ospitalità. Il sistema Trentino deve rimanere unito e dimostrare orgoglio e preparazione rispetto alle caratte-



ristiche delle produzioni di alta qualità. "Per questo motivo il regolamento provinciale sugli agriturismi prevede che agli ospiti vengano serviti soltanto vini trentini - ha spiegato Zanotelli -. Sullo stesso percorso si inserisce l'accordo siglato tra i rappresentanti del mondo agricolo e la Federazione italiana dei pubblici esercizi di Confcommercio, al fine di rafforzare la sinergia della filiera agroalimentare".

Per questo motivo la formazione degli operatori - promossa dai vari enti di categoria - è ritenuta fondamentale. Su questo aspetto anche il presidente dell'Istituto Trento Doc, Enrico Zanoni, ha posto l'accento. "Grandi passi in avanti sono stati compiuti negli ultimi anni, tanto che sono numerosi i rifugi che servono agli escursionisti soltanto le nostre bollicine di montagna" sono state le sue parole. Secondo Zanoni la nuova generazione di albergatori e ristoratori è particolarmente attenta a questo aspetto: "Gli operatori più qualificati sono consapevoli che essere ambasciatori del territorio qualifica ulteriormente la loro offerta".

Alle etichette trentine continuerà peraltro ad essere garantito ampio spazio nell'ambito di importanti contesti fieristici come Vinitaly. Lo ha garantito il nuovo amministratore delegato di Verona Fiere, Maurizio Danese: "Guardiamo al mercato asiatico e scommettiamo sulla formula che coniuga incontri professionali con buyer mon-

diali selezionati e amanti del vino. Per crescere ulteriormente - ha evidenziato Danese - è necessario guardare al mondo della ristorazione straniera, che con fierezza propone le etichette made in Italy".

Ora la nuova sfida è rappresentata dal saper affrontare adeguatamente la crisi economica, alla luce dell'aumento dei costi di produzione. Le case spumantistiche dell'Istituto Trento Docha spiegato Zanoni - affrontano questo periodo con lo stile che caratterizza gli agricoltori, abituati ad affrontare difficoltà legate agli eventi che condizionano le diverse annate.

Intanto, come ha ricordato l'assessore Zanotelli, la Provincia autonoma di Trento ha messo in campo diverse misure di sostegno alle imprese e ai privati, scommette sulla nascita delle comunità energetiche per contenere i costi, ma ha anche avviato una trattativa con lo Stato sul fronte delle concessioni idroelettriche, al fine di provvedere alla sospensione delle procedure per l'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni, con l'obiettivo di proporre una disciplina innovativa che coniughi le esigenze del territorio con quelle di potenziamento della produzione idroelettrica nel breve periodo. Sarà comunque compito del sistema trentino dimostrare la propria compattezza per superare anche questa fase. Appuntamento dunque al prossimo autunno, per la seconda edizione di un evento nato da un'idea dell'Assessorato all'agricoltura della Provincia autonoma di Trento assieme all'Istituto Trento Doc e organizzato dallo stesso istituto e da Trentino Marketing, in collaborazione con il Corriere della Sera. «Il team si metterà subito al lavoro per una prossima edizione ricca e vincente, volta alla valorizzazione del prodotto di eccellenza Trentodoc, ambasciatore delle migliori produzioni del nostro Trentino» conclude Zanotelli. Soddisfazione condivisa da Luciano Ferraro, direttore scientifico del Festival e vicedirettore del quotidiano di via Solferino. «Per tre giorni - afferma Ferraro - Trento è diventata la capitale del mondo del vino italiano. Il Trentodoc Festival, organizzato con il supporto del Corriere della Sera, è stato un successo oltre ogni aspettativa».



### Il progetto Co.Di.Pr.A.: guardare avanti in continuità

di Giovanni Menapace, presidente Co.Di.Pr.A.

Sono passati tre mesi dal mio insediamento come Presidente di Co.Di.Pr.A. ed in guesto periodo, breve ma già intenso, ho avuto la possibilità di respirare il clima operoso del Consorzio, toccare con mano la complessità ed eterogeneità delle attività e dei processi e, al contempo, apprezzare la competenza del team che gestisce quotidianamente il comparto della Gestione del Rischio con efficacia ed efficienza. Una struttura giovane ma entusiasta, determinata e ben organizzata, supportata quotidianamente dal direttore Marica Sartori, al completo servizio degli agricoltori, che sono anima e forza del Consorzio. Il Consorzio crede fortemente nei valori di trasparenza, digitalizzazione ed innovazione, ormai imprescindibili per offrire un servizio di qualità e che apporti un reale valore aggiunto alle aziende agricole. Processi che sono in piena e costante evoluzione e nei quali credo sia necessario continuare ad investire per non perdere i vantaggi competitivi che la nostra associazione, anche grazie alla collaborazione con tutte le realtà (sindacali, produttive, della ricerca e universitarie, ecc.) del nostro territorio, che pur piccolo è ricco di eccellenze, ha saputo conquistare e "coltivare" nei suoi tanti di anni di attività. Innovazione e collaborazione, valori che, per citare solo alcuni esempi, hanno dato impulso alle attività dei Partenariati Europei d'Innovazione conclusi di recente (ITA 2.0, Clima and Agricolture 4.0), ai dottorati di ricerca co-finanziati in collaborazione con l'Università di Trento e il Centro C3A, e che sono ancora oggi al centro della nostra attività e, in particolare, di un nuovo progetto, chiamato Suolo-Mela-Suolo (SMS Green) proprio in questi mesi attivato. Una collaborazione tra realtà del territorio, che vede Co.Di.Pr.A. capofila, affiancato dalla Fondazione Edmund Mach, da Agriduemila Hub Innovation e dal Consorzio Melinda. L'obiettivo è quello di dare nuovo valore aggiunto ai prodotti di scarto ed al marco mela, trasformandoli in un concime sostenibile, circolare, a filiera corta, che da rifiuti del processo produttivo generi nuova materia prima pronta ad entrare nel ciclo produttivo il tutto con un particolare occhio di riguardo al mondo della Gestione del Rischio, proprio per sviluppare nuove



soluzioni di protezione inserendosi all'interno di un necessario sviluppo a 360 gradi del processo di risk management dove la difesa passiva e quella attiva sono in piena e totale sinergia.

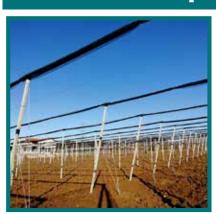
Certamente un ulteriore aspetto che il Consorzio ha particolarmente a cuore è quello delle attività di comunicazione. Attività che permettono di rimanere in costante contatto con i Soci e che ritengo fondamentali anche per un confronto attivo tra il Consorzio e noi agricoltori. Proprio per questo per la campagna 2022 il Consorzio ha voluto fortemente tornare alle assemblee parziali in presenza, dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia da Covid-19, un momento di primaria importanza per la vita della nostra organizzazione. La comunicazione è però una grande sfida e per ottimizzare i flussi di comunicazione Co.Di.Pr.A. ha anche attivo un servizio di newsletter e il trimestrale informativo CodipraNews dove è possibile conoscere e principali novità del Consorzio, ma non solo, volendo offrire ai nostri Soci anche approfondimenti su temi importanti, quali l'evoluzione della P.A.C., le potenzialità ed i vantaggi delle nuove tecnologie digitali. Inoltre, le più moderne tecnologie permettono agli Associati di restare in costante aggiornamento: infatti, oltre al sito web ed al canale Youtube. Co.Di.Pr.A. ha messo a disposizione ormai da qualche anno il Portale del Socio, un'area privata dove ciascun socio può verificare autonomamente ed in qualsiasi momento la propria posizione assicurativa e mutualistica, oltre che visionare lo stato contributivo dei certificati assicurativi, le liquidazioni e, novità 2022, aderire - con pochi semplici click – a i fondi mutualistici direttamente dal proprio smartphone o computer. Il tutto finalizzato a massimizzare il trasferimento di conoscenza e a consentire un vero scambio di informazioni per crescere insieme in percorsi virtuosi.

Stiamo affrontando un momento particolarmente complesso per le

radicali trasformazioni che stanno caratterizzando l'ambiente, il clima. le relazioni economiche e politiche ed in questo contesto gioca certamente un ruolo fondamentale per le nostre aziende agricole la Gestione del Rischio. Il legislatore comunitario, quello nazionale, le nostre istituzioni (P.A.T.) hanno compreso l'importanza degli strumenti della gestione del rischio (polizze assicurative, fondi di mutualità, fondi per la stabilizzazione del reddito, ecc.) tanto che nuove, importanti e consistenti risorse finanziarie sono stanziate all'interno della nuova Politica Agricola Comune in partenza dal prossimo primo gennaio (oltre 3,1 miliardi di Euro per l'Italia per il periodo 2023-2027) che vedrà, inoltre, una vera e propria novità, ovvero l'attivazione del Fondo mutualistico nazionale, chiamato "AgriCat". Un processo di cambiamento importante per gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere (ampliamento della platea dei soggetti che aderiscono a strumenti di gestione del rischio) e per il necessario cambio di approccio che deve essere improntato ad una visione olistica (processo di risk management a 360° gradi) che, anche attraverso e grazie alla nostra associazione nazionale Asnacodi Italia, stiamo vivendo in prima linea per fare la nostra parte a servizio del territorio.

Dunque, in conclusione, il nostro mandato vuole caratterizzarsi per un forte e consapevole impegno per il territorio che si dimostra in continuità con i valori che da sempre contraddistinguono il Consorzio ma con uno sguardo ben rivolto al futuro e a quelli che sono gli obbiettivi da raggiungere per le nostre imprese agricole in materia di maggiore sostenibilità e competitività.

### Sistemi di copertura antigrandine antipioggia ed antinsetto



### PILATI GIANFRANCO E C. S.N.C.

Via Campo Sportivo, 32 38023 CLES (TN)

- **28** 0463 625356
- +39 329 6148575
- info@pilatigianfranco.it
- www.pilatigianfranco.it







- PROGETTAZIONE
- FORNITURA
- MONTAGGIO



### Concluso il soggiorno estivo ANPA per 130 associati

Si è concluso martedì 20 settembre il soggiorno estivo organizzato dall'ANPA nazionale nella splendida e suggestiva località di BUDONI - Agrustos (SS), presso la prestigiosa struttura **BUDONI RESORT** e che ha interessato oltre 130 associati alla nostra associazione

Il **Bravo Budoni**, un paradiso naturale in uno dei tratti di costa più suggestivi e famosi della Sardegna. Un unico importante resort nato dall'unione e condivisione di servizi del Club Hotel **Li Cupulatti Beach** e del **Villaggio Li Cucutti**, sorge tra incantevoli insenature di sabbia argentea, pinete a perdita d'occhio e rigogliosi giardini mediterranei dai mille colori, rendendo il complesso uno dei villaggi più belli dell'intera isola. Un luogo magico dove trascorrere una vacanza indimenticabile tra relax, sport e animazione,

adatta non solo alle coppie, ma anche a gruppi di amici o famiglie, sempre targata **Bravo**.

Abbiamo raccolto giudizi positivi espressi dai nostri associati per come è stato organizzato il soggiorno estivo.

A tale proposito ringraziamo il segretario nazionale Angelo Santori, le collaboratrici e colleghe Monica De Nicola, Flavia Palazzetti e Silvia Baratti per essersi prodigati per la migliore riuscita del soggiorno estivo.

Aspettiamo tutti voi e tanti altri associati, al prossimo soggiorno che organizzerà ANPA.

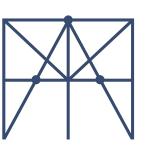
**Per info:** nadia.biasioli@confagricolturatn.it Telefono ANPA: 0461.820677 interno 1 - diretto: 0461.1730621











### PMI ACADEMY

La formazione manageriale per le imprese trentine

### Nuove idee per il business di oggi

- Formazione dinamica, flessibile e orientata allo sviluppo manageriale di chi si occupa in prima persona della gestione delle PMI
- #2 Networking con altri imprenditori attivi sul territorio trentino
- 43 Quote di iscrizione competitive (con il contributo dell'Accordo di programma tra Provincia Autonoma e Camera di Commercio I.A.A. di Trento)
- #4 Frequenza nei fine settimana
- Formazione continua anche post corso con accesso gratuito ad un'area dedicata agli approfondimenti (articoli dal blog, interventi in streaming, video dei contenuti più rilevanti)

VA

Innovazione e strategia

Customer Experience e digital marketing

&≡ 1∏π

Gestione finanziaria e controllo gestione



Open Management

### **COME ADERIRE**

Accedi all'apposita sezione del sito www.pmi.accademiadimpresa.it Per saperne di più contattaci all'indirizzo e-mail iscrizioni@accademiadimpresa.it o chiamaci al numero 0461 382328













### Miele trentino tra i migliori d'Italia: è il Miele di Melata di Abete di Roberto Inama e il Miele di Tarassaco di Mieli Thun

Mieli trentini premiati alla 42esima edizione del Concorso Tre Gocce d'Oro-Grandi Mieli d'Italia 2022 che si è svolto a Castel san Pietro Terme (Bo). In particolare, il miele di melata di abete di Inama Roberto, apicoltore della Val di Non e il miele di tarassaco dei Mieli Thun che hanno conquistato le ambite "Tre Gocce d'Oro" al più importante Concorso Grandi Mieli d'Italia.

Nonostante la criticità della stagione, dovuta soprattutto alla grave siccità estiva che ha determinato un forte calo delle produzioni, l'adesione al Concorso Tre Gocce d'Oro 2022 ha battuto ogni record, confermando l'autorevolezza che l'iniziativa ha acquisito a livello nazionale: sono infatti ben 1466 i mieli e 540 gli apicoltori partecipanti all'edizione 2022, un record assoluto.

I mieli sono stati analizzati da due diversi laboratori e sottoposti ad analisi sensoriale da parte di 100 esperti iscritti all'albo nazionale. Si tratta di un'attività intensissima che consente, ogni anno, di fare una fotografia della situazione produttiva italiana e di fornire al produttore importanti informazioni sul

miele prodotto e di indicare al consumatore attento i prodotti che eccellono per i diversi tipi e per zone di produzione.

Ottimi risultati al Concorso bolognese anche per il miele di acacia sempre di Mieli Thun che ottiene due gocce d'oro insieme anche alla melata di abete di Apicoltura Luigina Maccani, dell'Azienda Agricola Melchiori Giancarlo e di Roberto Inama, tutti e tre della zona di Predaia

Due gocce d'oro anche per il "Millefiori di alta montagna delle Alpi" dell'Azienda Apistica Risatti Oreste della Val di Fumo e di Claudio Chini di Plan – Rabbi. Piena soddisfazione anche per i riscontri ottenuti da altri apicoltori trentini: per il "Millefiori di alta montagna delle Alpi" premiata con una goccia d'oro l'Apicoltura La Miél di Canal San Bovo e l'Apicoltura ACM di Roncegno Terme, premiata con una goccia d'oro l'Apicoltura Biologica Bolognani di Cavedine con il Rododendro e l'Apicoltura Facchinelli Ssa di Lavis con il Tarassaco.





### Fiori d'autunno

### Fiori del Trentino sostiene il Soccorso Alpino Trentino con il ciclamino. Porte Aperte ed eventi nelle Floricolture Trentine a marchio Fiori del Trentino

Le floricolture trentine a marchio Fiori del Trentino hanno ospitato la raccolta fondi a favore del SOCCORSO ALPINO TRENTINO con la vendita di un ciclamino. Per tutta la settimana di fine settembre per ogni vaso di ciclamino venduto una percentuale si è devoluta a sostegno del soccorso alpino trentino.

Fiori d'autunno iniziativa organizzata dall'Associazione Fiori del Trentino, associazione che racchiude una trentina di soci florovivaisti trentini. Molte le attività e tante le aziende florovivaistiche trentine coinvolte che hanno organizzato eventi, degustazioni e laboratori in collaborazione con la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino durante DIVIN OTTOBRE.

Lo scopo dell'iniziativa FIORI D'AUTUNNO era quello di sensibilizzare i consumatori ad un acquisto consapevole a sostegno della filiera florovivaistica trentina.



Calliari Fiori

"Protagonista dell'iniziativa è stato il ciclamino, uno dei fiori di montagna più apprezzati – commenta Mario Calliari, Presidente Fiori del Trentino - abbiamo deciso di sostenere il Soccorso Alpino Trentino, realtà fondamentale per la montagna."





Floricoltura Piazzera

### I CORSI IN PROGRAMMA

### **A NOVEMBRE**



22 - 23 - 25
NOVEMBRE

8.30-12.30
MODALITÀ ONLINE

CORSO SICUREZZA PER
LAVORATORI DIPENDENTI:
MODULO GENERALE E
SPECIFICO

Confagricottura

Rimani aggiornato sul calendario corsi, vai sulla pagina dedicata sul nostro sito

www.confagricolturatn.it/formazione

### GIOVANNINI



# OGNI GIORNO INVESTIAMO per il futuro del tuo vigneto









# Tra eccellenze, entusiasmo e promozione del territorio: un successo la seconda edizione di "Autumnus" con oltre 20 mila partecipanti

Presenti l'Associazione Apicoltori Trentini, Trote Astro e CIVIT.

Partner ufficiale di Autumnus la nostra associazione "Fiori del Trentino", i nostri soci florovivaisti trentini hanno abbellito il centro storico di Trento con meravigliosi allestimenti floreali.







### La vendemmia e la raccolta delle mele 2022...





Azienda Agricola Luca Fedrizzi Romagnano



Raccolta Val Di Non





Vendemmia nel vigneto sperimentale Civit, ottima annata per lo Charvir.



### Ruolo e opportunità per le imprese forestali



Il 3 settembre scorso si è svolto al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme un seminario organizzato da Confagricoltura del Trentino in collaborazione con Confagricoltura Forestry Campus.

"Per il Trentino le foreste sono una risorsa importantissima, ricoprono il 63% del territorio provinciale – dichiara il Presidente di Confagricoltura del Trentino, Diego Coller - Vedendo l'evoluzione dell'economia e della società civile, il legno diventerà una risorsa sempre più preziosa, lo vediamo nei diversi utilizzi come materiale di costruzione per l'imballaggio dalle diverse tipologie di prodotti ma soprattutto nell'ottica dell'utilizzo del legno come risorsa energetica rinnovabile".

Confagricoltura pochi giorni fa ha lanciato l'allarme per l'aumento senza precedenti dei costi di produzione, la parte industriale della filiera sta facendo i conti con l'impennata degli oneri legati alla logistica e con la tendenza dei Paesi esportatori a utilizzare le produzioni nazionali per rispondere alla domanda interna.

Durante il convegno è emersa la necessità di fare sistema tra proprietari dei boschi, imprese boschive e le aziende che lavorano il legno, questo soprattutto in considerazione del fatto pur essendo l'Italia un paese ricco di foreste circa il 70% del legname utilizzato viene importato.



"Si richiede guindi – continua Coller - di aumentare l'uso di legname nazionale per una maggiore sostenibilità economica. Il settore forestale potrebbe fare la propria parte anche contro i rincari del costo del gas. Con una corretta gestione delle risorse boschive, infatti, la produzione di pellet, legna da ardere e cippato italiani potrebbero contribuire alla riduzione dei consumi di metano ad uso domestico." Giovanni Giovannini, Dirigente del Servizio Foreste PAT, ha illustrato gli strumenti provinciali disponibili allo sviluppo di imprese e proprietari forestali, dichiarando - "Se Vaia è stato per le foreste trentine un evento eccezionale che ha colpito 20 mila ettari di bosco, ora si sta assistendo ad una buona riforestazione. Però la tempesta Vaia, oltre a provocare ingenti danni diretti, ha creato le condizioni per la diffusione del bostrico, ed è necessario in questo caso un intervento di piantumazione. La PAT inoltre intende investire, per la valorizzazione delle foreste, risorse su infrastrutture utili sia per l'impiego delle foreste che per prevenire e combattere gli incendi."

Francesco Dellagiacoma, Presidente PEFC, ha illustrato il ruolo della certificazione forestale nella strategia forestale nazionale rimarcando che "sono 20 anni che esiste la certificazione PEFC, certificazione utile per una filiera nazionale de legname, valorizzare il sistema virtuoso del legname che può essere fondamentale per il problema dell'eccessiva burocrazia per questo settore."

Le conseguenze del cambiamento climatico sono ormai lampanti, fino a qualche anno fa gli incendi in Trentino erano rari e adesso lunghe assenze di precipitazioni creano condizioni favorevoli allo sviluppo di incendi. Sottolineato da tutti come il valore delle foreste aldilà della valorizzazione del legname sia quello di protezione delle strutture e infrastrutture che ci sono a valle delle foreste stesse.

"Per questo motivo riteniamo che la creazione sul territorio trentino di una filiera del legno sia fondamentale - dichiara Georg Siegmund Thun, Rappresentante della Federazione di Prodotto Risorse Boschive Trentino Alto Adige."

Imerio Pellizzari, Vicepresidente CONAIBO ha ripreso il concetto tramite esempi applicativi locali dell'importanza della tracciabilità del legname e del Regolamento EUTR

Molti degli spunti emersi durante il seminario sono stati ripresi durante la presentazione cura di Claudio Cervellati, Responsabile tecnico Federazione Nazionale Risorse Boschive Confagricoltura della strategia forestale nazionale pubblicata a febbraio 2022 come strumento di politica ventennale del settore e dell'accordo di foresta Il ruolo delle imprese e dei proprietari forestali sarà centrale al fine di promuovere l'associazionismo, la pianificazione, la formazione, la tracciabilità ed una "nuova" cultura di gestione del Bosco.



# Agriacma 2022: al via la decima rassegna di macchine agricole specializzate di montagna

Dal 21 al 23 ottobre 2022 presso il quartiere fieristico di Riva del Garda torna Agriacma, la più importante manifestazione trentina dedicata all'agricoltura di montagna. Ambiente, zootecnia, tecnologia, sostenibilità, tradizione e innovazione: tanti gli spunti proposti quest'anno dall'evento che, con 10 edizioni e ben 20 anni di esperienza, si conferma come un appuntamento fondamentale per tutti coloro che praticano agricoltura tutti i giorni, per lavoro o per passione. Sono previsti visitatori da tutta la regione ed anche dal Veneto e dalla Lombardia. I 5000 metri quadrati di prodotti e soluzioni pensati per lo sviluppo del mondo rurale che caratterizzano la fiera, si preannunciano come una vetrina esclusiva per i migliori rivenditori locali di macchine specializzate per l'agricoltura di montagna, l'uso forestale e la zootecnia, trattrici e attrezzature per l'abbellimento e il mantenimento del verde pubblico e pri-

Da sempre sensibile alle dinamiche ambientali, ACMA dimostra quest'anno l'intenzione di assumersi un impegno ancora più concreto sull'argomento tentando un coinvolgimento diretto delle concessionarie in esposizione. A loro il compito di focalizzarsi sull'evoluzione della meccanizzazione sviluppando un interesse più marcato e autentico verso ambiente, risparmio e cambiamenti climatici. Grande sensibilità verso il tema della sosteni-

bilità, dunque, ma anche ampio spazio alla sicurezza, argomento per il quale Agriacma si è adoperata molto negli anni beneficiando del sostegno dell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari APSS e investendo risorse ed energie per divulgare tra gli operatori del settore maggiore consapevolezza e responsabilità. Novità assoluta della decima edizione la formazione in fiera: proposta all'interno dello spazio espositivo riservato alla Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste, realizzata in collaborazione con gli esperti della Fondazione Edmund Mach e ai funzionari dell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari APSS e con contenuti di sicuro interesse per gli operatori agricoli. Attualissimo il tema del risparmio idrico che verrà affrontato in occasione dei brevi convegni a spot inseriti nel programma della manifestazione. La questione della Sicurezza in agricoltura risulta invece declinata attraverso dei pannelli informativi sulla revisione dei mezzi agricoli e sul controllo funzionale delle irroratrici. Nonostante si possa pensare all'agricoltura come un comparto tradizionale, è in corso una rapida evoluzione legata soprattutto all'Internet delle cose. La sfida di questo consorzio nei prossimi anni sarà quella di essere sempre più a servizio del settore come partner tecnologico. Settore, che in Trentino, rappresenta uno dei pilastri della nostra economia. Ad Agriacma sarà quindi possibile respirare questo cambiamento e visitare gli stand dove saranno esposti i macchinari agricoli più evoluti ed innovativi del momento.







### 10° FIERA SPECIALIZZATA MACCHINE AGRICOLE DI MONTAGNA

"Rispetto del territorio è rispetto per tutti noi"



### **Dal 21 al 23 ottobre 2022**

### Quartiere Fieristico Riva del Garda

www.agriacma.it











### Credito d'imposta beni strumentali nuovi 4.0: interconnessone, adempimenti e requisiti da mantenere fino a fine utilizzo del credito

Rif. Normativo: Art. 1, commi da 184 a 197 L. 160/2019 e Art. 1, commi da 1054 a 1058 L. 178/2020

Si ricorda che i requisiti richiesti per poter accedere all'agevolazione del credito d'imposta al momento dell'acquisto di beni strumentali nuovi con le caratteristiche 4.0 dovranno essere mantenuti anche per tutto il periodo di utilizzo del beneficio fiscale.

Si riassumono brevemente come promemoria gli obblighi da rispettare e la documentazione da conservare per evitare la revoca e/o la rideterminazione del credito d'imposta e di incorrere in sanzioni in caso di eventuali verifiche.

### MANTENIMENTO DELL'INTERCONNESSIONE

Ai fini del mantenimento del diritto al beneficio fiscale l'<u>interconnessione dovrà essere presente</u> anche nei periodi d'imposta successivi a quello in cui il bene viene interconnesso.

Si ricorda che l'interconnessione viene soddisfatta nel momento in cui il bene oggetto di investimento:

- scambia informazioni con sistemi interni e/o esterni per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (i.e. HTTP, MQTT, etc.);
- sia identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti.

Tale caratteristica al momento dell'acquisto del bene 4.0 viene verificata e attestata mediante una **perizia asseverata** o attestato di conformità o dichiarazione del legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 mentre per gli anni successivi mediante lo **scarico periodico dei dati da salvare e/o stampare** (consultabili e scaricabili dal sistema messo a disposizione dal fornitore nel momento dell'interconnessione del bene).

#### **OBBLIGHI DOCUMENTALI**

E' obbligatorio conservare l'idonea documentazione volta a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolati. La documentazione che attesta l'acquisizione dei beni, ossia ad esempio il ddt e la fattura di acquisto, deve fare espresso riferimento alle disposizioni normative:

- bene agevolabile ai sensi dell'art. 1, commi da 184 a 197, Legge 160/2019;
- oppure bene agevolabile ai sensi dell'art. 1, commi da 1054 a 1058, legge 178/2020. Inoltre, sarà da conservare la documentazione dell'effettivo sostenimento della spesa a <u>dimostrazione che il bene sia stato pagato mediante mezzi tracciati</u>, pertanto conservare la distinta dell'eventuale bonifico e/o assegno.

### RISPETTO REQUISITI IN CAPO ALL'AZIENDA

Per poter beneficiare del credito d'imposta il legale rappresentante dell'azienda per poter utilizzare il credito ha sottoscritto una dichiarazione dove attesta una seria di requisiti obbligatori in capo all'azienda, che dovrà anche mantenere per tutto il periodo di utilizzo del credito d'imposta. Ad esempio, non versare in sato di liquidazione o procedura concorsuale, non avere sanzioni interdittive, rispettare le norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, corretto adempimento in ordine agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratoti (DURC regolare).

#### PERIODO DI SORVEGLIANZA

I beni agevolati devono essere mantenuti fino al 31 dicembre dell'anno successivo all'avvenuta interconnessione o in caso di leasing dovranno essere riscattati. Costituiscono causa di rideterminazione del credito i beni ceduti a titolo oneroso, destinati a strutture produttive all'estero o la cessione del contratto di leasing durante il periodo di sorveglianza.

N.B.: Se un bene 4.0 è stato acquistato nel 2021,

entra in funzione nel 2021 ma viene interconnesso nel 2022 il periodo di osservazione sarà il biennio 2023-2024 NON IL BIENNIO 2022-2023.

RIEPILOGO MISURA E TERMINI DI UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Investimento	Misura dell'agevolazione	Utilizzo
beni materiali ordinari (non 4.0)	Investimenti dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (con acconto fino al 31.12.2022) credito d'imposta pari al 10%	unica quota annuale dall'entrata in funzione
	Investimenti dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (con acconto fino al 30.06.2023) credito d'imposta pari al 6%	tre quote annuali di pari importo a partire dall'anno di entrata in funzione
beni materiali 4.0 (Allegato A alla L. 232/2016)	Investimenti dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (con acconto fino al 31.12.2022) credito d'imposta pari al 50%	tre quote annuali di pari importo a partire dall'anno dell'interconnessione
	Investimenti dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (con acconto fino al 30.06.2023) credito d'imposta pari al 40%	
	Investimenti dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (con acconto fino al 30.06.2026) credito d'imposta pari al 20%	

# Obbligo della firma digitale per l'assegnazione del carburante agricolo agevolato 2023

Con la presente informiamo tutti gli associati che dal 2023 sarà necessario essere in possesso della firma digitale per poter procedere con l'assegnazione del carburante agricolo (UMA). Per rendere il tutto più agevole e senza creare disagi agli utenti sarà cura dei nostri uffici organizzare il rilascio delle firme digitali in collaborazione con la Camera di Commercio.

Il costo del servizio sarà pari a 20 ivato La firma elettronica potrà essere richiesta direttamente alla camera di commercio, recandosi direttamente negli uffici della Camera di commercio, il servizio è gratuito.

Nel caso in cui la firma digitale fosse già in vostro possesso vi chiediamo di comunicarlo ai nostri uffici.

### Pronto il modello per la richiesta del bonus Inps per i coltivatori diretti

Facendo seguito all'informativa n. 29, si comunica che ad oggi si può richiedere l'indennità una tantum INPS introdotta dal Decreto-legge n. 50 del 17/05/2022 all'art. 33, c.d. Decreto Aiuti.

Soggetti beneficiari: Ogni persona avente i seguenti requisiti può accedere alla prestazione:

- Essere iscritto all'INPS coltivatori diretti, coloni, mezzadri CDCM;
- Avere P.IVA attiva al 18/05/2022;
- Aver versato contribuzione con competenza a decorrere dal 2020;
- Non essere titolari di trattamenti pensionistici diretti alla data del 18/05/2022
- Non avere già percepito l'indennità in quanto iscritti ad altra previdenza obbligatoria.
- Anche i collaboratori possono accedere a questa misura presentando anch'essi la stessa domanda.

Requisiti: L'indennità spetta a colore che hanno un reddito complessivo al netto del reddito dell'abitazione e dei contributi previdenziali e assistenziali anno imposta 2021 modello redditi 2022 non superiore ad euro 35.000.

L'importo del bonus varia a seconda della fascia di

reddito:

- Euro 350,00 con reddito complessivo non superiore a 20.000 euro;
- Euro 200,00 con reddito complessivo superiore a 20.000 euro e inferiore a 35.000.

Presentazione della domanda: Tale indennità si ottiene presentando apposita domanda all'INPS entro il 30 novembre 2022 accedendo al sito INPS con SPID o CNS carta nazionale al seguente link https://servizi2.inps.it/servizi/HUBPNPInternet/prestazione/14.

È possibile delegare la nostra associazione di categoria per l'elaborazione della domanda ad un costo di euro 20,00 euro previo appuntamento o invio dei documenti necessari, ossia la delega e la liberatoria allegate debitamente compilate e firmate e l'IBAN personale per l'accredito dell'indennità.

### La consegna e/o l'invio di quanto richiesto deve avvenire entro il 20 novembre 2022.

Ufficio Trento e.mail trento@enapa.it Ufficio Cles e.mail stella.dalpiaz@confagricolturatn.it Ufficio Mezzolombardo e.mail trento@enapa.it Ufficio Rovereto e.mail rovereto@enapa.it



### INVESTIRE IN MODO CHIARO E TRASPARENTE.



Con le linee di gestione GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private, puoi affidare il tuo patrimonio ad un gestore, il quale sceglierà gli strumenti finanziari su cui investire e l'esecuzione delle relative operazioni.

La selezione degli investimenti viene effettuata avendo cura di offrire linee di gestione di portafogli che promuovono, fra l'altro, il rispetto dell'ambiente, dei diritti umani e di genere, nonché delle buone pratiche di governo societario.

Servizio d'investimento commercializzato da:



www.casserurali.it

### Tre bicchieri, il Gambero Rosso premia alcune nostre cantine associate!

Tanti Tre Bicchieri del Gambero Rosso per i festeggiamenti del mezzo secolo della DOC - tra le primissime in Italia - non smettono di ribadire che il Trentino è una conferma qualitativa generalizzata, grazie a colossi enologici e una miriade di vignaioli che coltivano vigneti come giardini. Territorio vocato anzitutto alla spumantistica, con il Trentodoc a scandire l'autorevolezza trentina. Iniziata in riva all'Adige già nel lontano 1902 con quel Giulio Ferrrari che puntò a differenziare ogni vendemmia, per proporre un vino di fascino e altrettante importanza. In 120 anni tutto è cambiato e - per quanto riguarda il vino spumante - sempre in un crescendo qualitativo.

Vivacità e continuo incentivo produttivo, con oltre 60 aziende già socie dell'Istituto di Tutela Trentodoc, mentre almeno altre 40 cantine private stanno 'tirando' col metodo classico bollicine che per denominazione hanno solo la Trento DOC. Cantine che accudiscono vigneti in quota, che elaborano magari poche migliaia di bottiglie di vini vivaci, ma aziende con grande competenza e una mirata visione, senza badare all'ancor esiguo numero di bottiglie che rinascono' in profonde cantine. Pronte a sfidare ogni confronto.

Per constatarlo basta scorrere l'elenco dei Tre Bicchieri, elenco con tante conferme e qualche curiosa novità, a partire da Revì, Moser e una compagine da sempre in gran spolvero, vale a dire Ferrari, Letrari, Maso Martis assieme a Rotari, e Balter.

Decisamente insolito è il Tre Bicchieri al Vin de la Neu, un vino bianco da uve resistenti - quelle che non hanno bisogno di trattamenti chimici - prodotto in alta Val di Non da Nicola Biasi, enologo tra i primi in Italia a puntare su questa tipologia di viti, varietà che i vivaisti di Civit ben conoscono e diffondono. Vino della neve, il suo nome, da uve Johanniter, per la prima volta in assoluto tra i vini Tre Bicchieri. Ma il Trentino è stato premiato per altre sue eccellenze.

Con il blasone di vini rossi indimenticabili- su tutti il San Leonardo dei Guerrieri Gonzaga - in sintonia con i Pinot Nero - Maso Cantanghel e Corvèe - e pure Teroldego che vogliono (vorrebbero) essere semplicemente chiamati col nome della zona d'origine: il Campo Rotaliano, dunque vino con il solo rafforzativo Rotaliano.

Vini d'identità, che stimolano una giusta bramosia, che richiamano i luoghi, il paesaggio dolomitico come valore aggiunto. Magari scorci di un habitat che apparentemente non si vede, ma in grado di raccontare valori, storie, felici condivisioni. Non solo enoiche.

Ecco, il Trentino sulla Guida Vini Gambero Rosso è questo ed altro ancora.

(Nella foto i produttori premiati a Roma, con il coordinatore Nereo Pederzolli)





### Conosciamo meglio Lucio Bortolotti, consigliere della CONFAGRICOLTURA e della sezione giovani ANGA



Sono Lucio, giovane agricoltore iscritto a Confagricoltura, da poco membro del consiglio della stessa e di ANGA Trentino.

Poco più di trent'anni fa sono nato nell'antico Maso Pisetta, collocato non lontano dall'abitato di Montevaccino.

La zona, denominata Valcalda, è particolarmente vocata alla coltivazione dei fruttiferi. dove ho letteralmente mosso i primi passi, tra campagna e boschi di famiglia. Per quanto possibile, ho contribuito fin da piccolo alla cura e raccolta di mele e uva nell'azienda dello zio, fin tanto da decidere di iscrivermi al corso di Viticoltura ed Enologia presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. Conseguito il diploma di enotecnico, ho deciso di approfondire la mia formazione laureandomi in Viticoltura ed Enologia all'Università di Udine e conseguendo il titolo di Diplom-Ingenieur presso la Hochschule Geisenheim (Germania).

Al termine degli studi, che mi hanno permesso di conoscere e di lavorare in alcune prestigiose cantine in Italia, Francia e Germania, sono stato occupato per pochi anni alla Fondazione Edmund Mach, dove ho collaborato al saggio ed alla sperimentazione di differenti tecniche nutrizionali applicate alla frutticoltura.

Successivamente il "ritorno a

casa".

Dapprima in società con lo zio e poi in coltivazione diretta, ho scelto di proseguire la conduzione della campagna di famiglia e fondato l'Azienda Agricola Simalù di cui sono titolare.

Ho parte delle superfici di proprietà e altre in affitto. Per la maggior parte, attualmente, fornisco uva certificata biologica a cantine private, ma sono altresì conferitore di mele, a trattamento convenzionale, iscritto alla cooperativa La Trentina.

In attesa di ampliare l'attività, soprattutto producendo vino, oppure diversificando le produzioni con la prospettiva di confezionare dei trasformati e curando il bosco, sto investendo nella collaborazione di giovani volenterosi con cui divido le fatiche del lavoro.

Ad oggi, la loro convinta partecipazione è il miglior frutto che io possa ottenere.

#### PROMEMORIA SCADENZE

IL 15/11 corrisponde alla data ultima per la presentazione delle dichiarazioni di vendemmia

Il 15/11 è programmata la scadenza per la domanda sull'OCM VINO, investimenti vitivinicoli

Il 30 novembre 2022 sono in programma alcune scadenze:

PSR mis 4.1.1 a sostegno di investimenti nelle aziende agricole

PSR mis. 6.4.1 a sostegno di investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

PSR mis 6.1.1 primo insediamento giovani agricoltori

PSR mis 4.2.1 a sostegno degli investimenti a favore della trasformazione commercializzazione e/o sviluppo dei progetti agricoli

#### **MISURA 6.1.1 PRIMO INSEDIAMENTO**

Con delibera n 1997 del 21/11/2022 è stata definita l'apertura di un bando sulla misura 6.1.1 nel periodo che intercorre dal primo settembre 2022 al 30 novembre 2022.

La misura riguarda il primo insediamento dei giovani agricoltori (fino a 40 anni).

L'insediamento è un processo che deve essere già iniziato alla data di presentazione della domanda di aiuto ma che non è ancora del tutto completato.

L'azienda agricola deve avere fin dalla data di presentazione della domanda una dimensione economica minima pari a 10.000,00 euro; inoltre, alla data di presentazione della domanda non deve superare una dimensione massima di 150.000,00 euro.

È necessario allegare un piano aziendale con la descrizione della situazione di partenza dell'azienda agricola, la definizione degli obiettivi per lo sviluppo aziendale.

Il piano aziendale deve perseguire almeno uno degli obiettivi di seguito descritti:

a) filiere corte e mercati locali; b) efficienza delle risorse, compresi l'agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione; c) condizioni di sicurezza sul lavoro; d) energie rinnovabili, economia circolare e bioeconomia; e) accesso a tecnologie dell'informazione e della Comunicazione di elevata qualità nelle zone rurali

l'azienda oggetto di insediamento dovrà raggiungere un volume di lavoro corrispondente ad almeno un'unità di lavoro uomo (ULU), pari a 2080 ore lavorative agricole annue (52 settimane annue da 40 ore lavorative in agricoltura cadauna) per responsabile beneficiario nella gestione;

Al fine di assicurare un'evoluzione strutturale delle aziende agricole, non può essere concesso l'aiuto se l'azienda di cui si assume la gestione sia stata costituita attraverso la divisione, effettuata nei 36 mesi antecedenti alla domanda dell'aiuto, di un'azienda preesistente, condotta dal coniuge, da parenti e affini del richiedente entro il secondo grado o da familiari conviventi, o da società dagli stessi amministrate.

L'aiuto ammonta a 40.000 euro, erogato in due rate (una da 30.000 e una da 10.000 euro). La domanda viene presentata per il tramite della piatta forma SR TRENTO

#### MISURA 4.2.1 INVESTIMENTI SULLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Con delibera 1998 del 19 novembre 2021 sono state definite le linee per la presentazione delle domande sulla misura 4.2.1.

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese singole o associate, che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, comprese le grandi imprese. Sono ammesse spese relative ai settori:

#### settore lattiero-caseario

- la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture e degli impianti esistenti;
- l'acquisto e la realizzazione delle strutture e degli impianti

#### settore vitivinicolo

- la ristrutturazione e l'ampliamento di cantine esistenti;
- l'acquisto e la realizzazione di enopoli
- la realizzazione di impianti di automazione a controllo logico per le diverse fasi della lavorazione compresi gli impianti per la gestione e depurazione dei reflui di scarico e gli impianti di refrigerazione
   l'acquisto e la riconversione tecnologica di linee di imbottigliamento e confezionamento.
   settore ortofrutticolo
- Gli investimenti ammissibili sono indirizzati ai necessari adeguamenti della capacità di frigoconservazione oltre che all'aggiornamento tecnologico con particolare riguardo al contenimento e alla riduzione dei trattamenti chimici sulla frutta. Per tali investimenti la spesa ammissibile deve essere superiore ad un milione di euro.

#### Per tutti i settori

- la realizzazione ed il potenziamento di punti vendita aziendali volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti di qualità
- spese generali (spese tecniche...) e acquisto terreni il tutto collegato all'investimento

#### Il contributo è pari a:

- 20% della spesa ritenuta ammissibile, per l'acquisto e la riconversione tecnologica di linee di imbottigliamento e confezionamento, nell'ambito del settore vitivinicolo.
- 40% della spesa ritenuta ammissibile, per tutte le altre tipologie di iniziative regolate dal presente bando

La spesa minima ammissibile è pari a 30.000,00 euro e la massima pari a 2.500.000,00 euro In base ai parametri indicati nel bando viene fatta la graduatoria dove il punteggio minimo richiesto alle iniziative per essere ammesse a finanziamento è di 62.

Vi invitiamo a prendere contatti con gli uffici del CAA per fissare un appuntamento qualora foste interessati.

### SOSTEGNO A FAVORE DELLA FILIERA APISTICA

L'intervento sarà a favore degli apicoltori che, alla data del 31 dicembre 2021, sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari e sono registrati in Banca dati nazionale apistica come apicoltori professionisti, che producono per la commercializzazione ed esercitano l'apicoltura sia non forma stanziale, sia praticando nomadismo anche ai fini dell'attività di impollinazione.

I sostegni sono concessi come "aiuti de minimis".

Si ricorda l'obbligatorietà dell'indicazione dell'indirizzo PEC dell'agricoltore.

L'incentivo è erogato sulla base del numero di alveari utilizzati nell'attività di impollinazione con un massimale pari a euro 20.00/alveare;

l'incentivo è erogato sulla base del numero di alveari dichiarati in BDN con un massimale pari a euro 40.00/alveare. Le attività si riferiscono alla campagna 2021.

#### BANDO COPERTURE ANTIPIOGGIA E ANTIGRANDINE-RETI ANTI INSETTO

È uscito il bando per le coperture antipioggia per ciliegio, piccoli frutti e colture vegetali non arboree nonché per le coperture antigrandine a favore di tutte le colture.

Si intende anche sostenere le aziende agricole nell'acquisto di reti antinsetto a difesa delle produzioni dalle infestazioni della "Drosophila Suzukii" e della cimice asiatica Halymorpha Halys. Sono stati stanziati euro 400.000.00.

Le domande di contributo dovranno essere presentate da <u>lunedì 17 ottobre 2022 a lunedì 14 novembre 2022</u>, avvalendosi delle procedure informatizzate rese disponibili agli utenti sul portale: https://srt.infotn.it

### BENEFICIARI:

- a) le imprese agricole singole, come individuate dalla normativa statale e provinciale vigente;
- b) le società costituite per la conduzione di imprese agricole individuate ai sensi della lettera a).

Non possono beneficiare di aiuti le imprese in difficoltà di cui all'art. 2 punto 14 del reg. UE n. 702/2014

I beneficiari sopra citati non devono essere associati a cooperative agricole, a cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e loro consorzi, ad associazioni dei produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente in materia.

### IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA:

L'importo minimo della spesa ammissibile per ciascuna domanda, è di euro 1.000,00 Iva esclusa per una superficie minima coperta di mg 500.

L'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria del contributo non potrà superare euro 60.000.00 Iva esclusa.

È possibile la presentazione di una sola domanda di aiuto.

#### CRITERI DI AMMESSIBILITA' DELLA SPESA:

Saranno ritenute ammissibili le attività intraprese, le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione.

Gli investimenti dovranno soddisfare l'obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare

mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione. Saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- 1. la realizzazione di coperture antigrandine e reti antinsetto per cimice asiatica e Drosophila;
- 2. coperture antipioggia per il solo impianto di ciliegio, piccoli frutti e altre colture vegetali non arboree;
- 3. accessori e struttura di sostegno;
- 4. è ammessa la spesa per i lavori di messa in opera solo se fatturati.

### **COSTI NON AMMISSIBILI:**

Non sono considerati ammissibili i seguenti costi:

- a. l'Iva:
- b. lavori effettuati in economia con manodopera propria;
- c. i pali e gli accessori per il sostegno della coltura;
- d. fatture o documenti probatori equivalenti non intestati all'azienda agricola; In caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale, fino alla definizione della successione sono ammissibili fatture intestate ad uno o più eredi;
- e. il capitale circolante;
- f. manutenzioni ordinarie;
- g. non possono beneficiare del contributo iniziative per le quali è stata presentata domanda di finan-

ziamento su altro strumento normativo, salvo in caso di rinuncia precedente all'approvazione, con provvedimento, dell'iniziativa finanziabile.

### MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E CRITERI DI PRIORITÀ:

L'intensità dell'aiuto è il 40% della spesa ammissibile e viene concesso in conto capitale in un'unica soluzione.

Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del premio di insediamento (domanda di contributo già approvata o in corso di istruttoria) nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda ai sensi del presente bando, la percentuale di contributo è aumentata di 10 punti percentuali.

La graduatoria di priorità delle domande presentate, che potranno accedere al contributo, sarà redatta sulla base dei punteggi di merito.

### DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AIUTO:

Alla domanda di contributo, attraverso il portale Sr Trento, dovrà deve essere allegato:

- a) preventivo di spesa dettagliato con la fornitura del materiale (rete, paleria, accessori per il montaggio) ed eventuali costi di posa in opera;
- b) relazione descrittiva delle iniziative da eseguire. Tale relazione dovrà contenere anche una descrizione di come le iniziative da realizzare conseguano l'obiettivo del miglioramento della redditività dell'azienda agricola.

### MODALITA' DI PAGAMENTO:

- 1. Sono ammissibili spese pagate dal beneficiario mediante bonifico bancario o postale o mediante Riba, sul conto corrente intestato al beneficiario.
- 2. È obbligatorio riportare il Codice unico di progetto (Cup) su tutte le fatture e in tutti i pagamenti.

#### DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE DEL CONTRIBUTO:

Per la liquidazione finale del contributo dovrà essere presentata apposita domanda

Assieme alla domanda di contributo andrà inserita nel portale sopra citato la seguente documentazione:

- 1. fatture quietanzate della spesa sostenuta relative a: reti e coperture, paleria, accessori per il montaggio e posa in opera.
- 2. Le fatture o i documenti probatori dovranno riportare il Codice unico di progetto (Cup), attribuito dalla Struttura competente in fase di approvazione dell'iniziativa.

Ad ogni fattura dovrà essere allegato un documento comprovante il pagamento effettuato per mezzo di bonifico o Riba, riportante la causale dell'operazione e il Cup. Nel caso il pagamento sia stato disposto tramite home banking il documento da allegare dovrà essere quello relativo alla transazione eseguita e dovrà riportare la causale e il Cup.

La rendicontazione della spesa sostenuta dovrà essere presentata da parte del beneficiario entro il 31 dicembre 2023.

Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

#### OBBLIGHI A CARICO DEL RICHIEDENTE:

Secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 4/03, la concessione del contributo comporta l'obbligo a carico del beneficiario di non alienare, di non cedere o comunque di non distogliere dalla loro destinazione i beni per i quali è stato concesso il contributo per almeno:

- 5 anni per quanto riguarda le reti e le coperture;
- 10 anni per quanto riguarda la paleria e gli accessori per il montaggio e posa in opera; Il termine decorre a partire dalla data della domanda di liquidazione finale del contributo.

Nel caso in cui il contratto che conferisce la proprietà a titolo negoziale abbia una scadenza anteriore a quella prevista dal vincolo di destinazione d'uso, tale contratto dovrà essere rinnovato dal beneficiario, alla scadenza, per poter rispettare detto vincolo.



### Prelazione agraria del confinante

Il diritto di prelazione riconosciuto al proprietario del fondo confinante con quello offerto in vendita è quello che più si presta a dubbi nell'applicazione pratica. È importante quindi verificare la presenza dei presupposti per la sussistenza del diritto di prelazione sia sotto il profilo soggettivo, sia sotto il profilo oggettivo.

L'art. 7 della L. 817/1971 stabilisce che il diritto di prelazione spetta anche al coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale (IAP) iscritto nella previdenza agricola, proprietario del fondo confinante con quello offerto in vendita. purché sullo stesso non sia insediato un affittuario coltivatore diretto e se ricorrono le condizioni previste dall'art. 8 della L. 590/1965.

Il primo aspetto da verificare è la qualità di confinante. La giurisprudenza considera due fondi come confinanti esclusivamente quando tra di essi esiste una contiguità fisica e materiale, cioè hanno una comune linea di demarcazione (Cass. 11905/2015). La presenza di una strada pubblica lungo il confine tra i due fondi esclude sempre il diritto di prelazione, venendo meno la contiguità materiale tra i fondi. La situazione è più complicata quando lungo il confine tra due fondi vi è una strada privata. La presenza di una strada creata dal proprietario del fondo destinando a tale scopo una porzione del terreno di sua proprietà non esclude la contiguità materiale con il fondo limitrofo e quindi non esclude il diritto di prelazione agraria. Lo stesso può dirsi per le strade interpoderali realizzate lungo il confine tra più fondi, in seguito all'accordo tra i proprietari, ciascuno dei quali ha fornito l'area necessaria alla realizzazione di una metà della strada. Anche in questo caso c'è contiguità materiale, e dunque sussiste il diritto di prelazione agraria. Diverso è il caso della cd. "strada vicinale", cioè quella strada che, pur essendo originariamente di proprietà privata (di solito dei proprietari frontisti), nel corso del tempo è stata assoggettata al diritto di transito pubblico a favore della collettività. In questa ipotesi, la giurisprudenza ha affermato che devono considerarsi non confinanti i fondi posti ai lati di una strada vicinale, posto che il terreno che costituisce la sede stradale, anche se può risultare dall'unione di porzioni distaccate dai fondi confinanti, dà luogo alla formazione di un nuovo bene oggetto di comunione e goduto da tutti in base ad un comune diritto di proprietà (Cass. 24622/2007). Si considerano invece confinanti i fondi separati da un semplice fosso o da un canale di scolo delle acque. La contiguità materiale tra i fondi è invece esclusa dalla presenza di una striscia di terreno di proprietà di terzi per quanto piccola. Il venditore non può però eludere il diritto di prelazione del confinante frazionando e riservandosi la proprietà di una piccola porzione di terreno in prossimità del confine. In questo caso, infatti, se il terreno frazionato, per la sua forma e la sua dimensione, non risulta idoneo a una coltivazione separata, è stato comunque riconosciuto il diritto di prelazione del confinante (Cass. 5573/2003).

Il diritto di prelazione del proprietario confinante del fondo offerto in vendita è escluso quando sullo stesso sia insediato un affittuario coltivatore diretto. In questa ipotesi la legge privilegia l'interesse dell'affittuario già operante sul fondo alla prosecuzione dell'attività di coltivazione, rispetto all'interesse del confinante a ingrandire la propria azienda agricola. L'insediamento deve essere effettivo e stabile e deve sussistere non solo in termini di attualità ma anche di prospettiva futura, dovendo essere preordinato alla prosecuzione da parte di questi dell'attività di coltivazione esistente al momento della stipula dell'atto di acquisto (Cass. 6122/2013). In particolare, la giurisprudenza ha affermato che il diritto di prelazione del confinante non viene meno quando, al momento in cui il fondo sia venduto, il rapporto di affitto sia prossimo alla scadenza e vi sia stata rinuncia alla prosecuzione del rapporto da parte dell'affittuario. In altri termini, deve essere già certo, al momento della vendita

del fondo, che il rapporto con il coltivatore diretto insediatovi sia cessato o destinato a cessare, per sua scadenza naturale o per accordo delle parti, prima o quanto meno in prossimità della vendita e che il fondo, se non sia stato già liberato, si liberi a breve, sulla base dell'accordo precedente (Cass. 19234/2015).

Ulteriore requisito perché sussista il diritto di prelazione del proprietario confinante è la coltivazione del fondo da almeno due anni. Il periodo minimo di due anni si riferisce esclusivamente alla coltivazione del fondo e non anche al diritto di proprietà, che deve sussistere solo al momento della conclusione del contratto preliminare di compravendita del fondo oggetto di prelazione. Pertanto, il diritto di prelazione spetta anche a chi è proprietario del fondo da meno di due anni purché lo coltivi da almeno due anni anche se non come proprietario ma in forza di altro titolo idoneo.

La Corte di Cassazione è recentemente intervenuta sul requisito della coltivazione diretta del fondo da parte del proprietario (Cass. 22226/2021affermando che l'esercizio del diritto di prelazione può essere consentito anche al nudo proprietario del fondo confinante essendo egli pur sempre titolare di un diritto di proprietà, seppure temporaneamente compresso dall'esistenza dell'altrui diritto reale sul medesimo bene, a condizione che coltivi legittimamente e direttamente il terreno da almeno due anni. A questo proposito, la giurisprudenza ha precisato che la disponibilità del bene non deve necessariamente essere qualificata dalla preesistenza di un rapporto agrario, essendo sufficiente che il possesso e la coltivazione del fondo non siano "contra ius". Viene così superato l'orientamento che richiedeva ai fini della prelazione che la durata biennale della coltivazione del fondo fosse originata da uno dei rapporti agrari di cui all'art. 8 L. 590/1965 (affitto, ecc...). Il nudo proprietario gode di un titolo legittimo quando l'usufruttuario gli abbia consentito la coltivazione senza necessità di un esplicito contratto di comodato o affitto

Ai fini del riconoscimento del diritto di prelazione in capo al confinante deve sussistere coincidenza tra la titolarità del fondo e l'esercizio della coltivazione diretta. Il diritto di prelazione non può essere riconosciuto al proprietario che abbia concesso in affitto il fondo a una società, ancorché di persone, come la società semplice. Secondo la giurisprudenza non importa che il proprietario sia anche socio della società affittuaria del fondo, poiché è questa ad essere nel godimento del bene e ad agire all'esterno come titolare dell'attività agricola (Cass. 5952/2016).

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU OUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POS-SONO ESSERE RICHIESTE A: avv. Giorgia Martinelli +39 0461 23100 - 260200 -261977 gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale Marchionni & Associati Viale San Francesco d'Assisi, 8 38122 TRENTO T. 0461 231000-260200-261977 F. 0461 269518

Sede di CLES (TN) Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN) T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it www.slm.tn.it

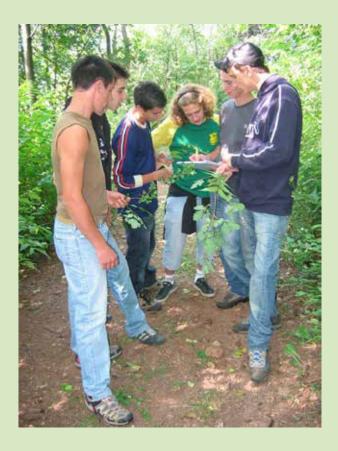


### Istituto Agrario, diploma in 4 anni per l'indirizzo territorio e ambiente

La Fondazione Edmund Mach assieme ad altre quattro scuole della Provincia autonoma di Trento ha ottenuto dal Ministero dell'Istruzione il via libera per attivare dal prossimo anno scolastico un nuovo progetto di percorso quadriennale.

Si tratta di una sezione aggiuntiva che porterà al raggiungimento in quattro anni del diploma di Istituto tecnico-tecnologico, indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria, nell'articolazione Gestione Ambiente e Territorio.

A livello nazionale la sperimentazione è stata avviata nel 2013/14 con l'intento di allineare la scuola italiana agli standard di molti paesi europei, in cui è fissato a 18 anni il compimento del livello ISCED 3 (International Standard Classification of Education) corrispondente alla nostro diploma di maturità e che già quattro scuole della Provincia autonoma di Trento avevano avviato negli anni scorsi.





Gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenze saranno gli stessi di quelli previsti nel percorso quinquennale ordinario; vale a dire un unico esame di stato e lo stesso titolo di studio, ma saranno perseguiti attraverso curricula nuovi, rivisti nei contenuti e nelle metodologie didattiche per rendere più efficace l'apprendimento. Le singole discipline saranno distribuite nei quattro anni scolastici secondo una nuova impostazione e un nuovo carico orario settimanale.

Il nuovo corso si caratterizzerà per una serie di novità: potenziamento delle discipline scientifiche-tecnologiche (denominate "STEM", acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics); insegnamento di una disciplina esclusivamente in CLIL; introduzione di moduli curricolari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile; attivazione di insegnamenti opzionali, anche in funzione orientativa; realizzazione di progetti di continuità e orientamento con la scuola secondaria di primo grado, il mondo del lavoro, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici; potenziamento della didattica laboratoriale e digitale e di metodologie innovative; flessibilità didattica ed organizzativa (adequamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale, dell'orario settimanale delle lezioni e del monte ore totale per disciplina).

Per maggiori informazioni segreteria.scuola@fmach.it

### Visita alla FEM dei comandanti dei Carabinieri di Trento e del Reparto Tutela Agroalimentare di Parma



Il colonnello Matteo Ederle, comandante provinciale dei Carabinieri di Trento, accompagnato dal tenente colonnello Michele Capurso, comandante del Reparto Operativo Trento e dal tenente colonnello Livio Propato, comandante del Reparto Carabinieri Tutela Agroalimentare Parma, hanno visitato nei giorni scorsi la Fondazione Edmund Mach e incontrato il presidente Mirco Maria Franco Cattani.

La visita si inserisce nell'ambito degli incontri istituzionali conoscitivi sul territorio provinciale per approfondire le tematiche che interessano i diversi, rispettivi ambiti, alcuni comuni quale ad esempio il settore delle frodi agroalimentari.

La delegazione, accolta nella sala specchi dell'ex monastero agostiniano dal direttore generale Mario Del Grosso Destreri che ha illustrato le attività e la missione dell'ente, ha avuto modo di incontrare la dirigenza, visitare i laboratori e conoscere le dotazioni tecnologiche di avanguardia colloquiando con i ricercatori che hanno illustrato i programmi e gli approcci scientifici più avanzati

"Abbiamo avuto modo di conoscere tanti, settori eterogenei e interessanti - ha spiegato il comandante Matteo Ederle - la Fondazione Mach ha una storia lunga e solida nel tempo, con attività che hanno forti ricadute su molti ambiti del territorio. Tra queste sicuramente alcune si pongono trasversalmente con l'operato delle forze di polizia, in special modo l'Arma dei Carabinieri che si contraddistingue per la sua presenza capillare e che potrebbe trovare nelle potenzialità della Fondazione Mach un valido supporto in alcuni specifici contesti info-investigativi". La visita ha riguardato la piattaforma di metabolomica e di tracciabilità, il laboratorio di chimica vitienologica e agroalimentare con l'illustrazione delle varie attività svolte, tra cui analisi dei suoli, di

controllo dei residui, lo studio degli aromi, la tracciabilità degli alimenti e la certificazione dei prodotti esportati, il vigneto vibrazionale, la biotremologia e la piattaforma di sequenziamento che ha decifrato i genomi delle principali piante coltivate, di alcuni insetti e di patogeni; spazio anche al fenotipizzatore che consente di studiare l'accrescimento delle piante in condizioni rigorosamente controllate, gli effetti dei cambiamenti climatici e dello stress idrico sulle stesse. Sono state visitate le camere di guarantena dove sono allevati gli insetti utili alla lotta biologica contro cimice e Drosophila suzukii, per arrivare alle camere di crescita per le micropropagazioni delle piante. La visita è proseguita al laboratorio sensoriale e agli strumenti per l'analisi dei composti volatili, al vigneto 4.0, per concludersi con una sintetica illustrazione delle attività di ricerca su biodiversità. ecologia forestale e fauna selvatica. Tappa infine alla cantina storica.





### Polenta di patate

### Ingredienti per la polenta

1,5 kg patate 250 gr farina di mais 100 gr farina di grano saraceno 1 cipolla grossa 300 gr formaggio semistagionato dolce sale

La ricetta è proposta da Molino Pellegrini di Riva del Garda

### Procedimento per farcitura

Sbucciare le patate e tagliare a spicchi.

Lessare in acqua salata le patate coprendole di acqua.

A fine cottura pressare le patate, mantenendole nella loro acqua di cottura con il pirot (strumento apposito). Aggiungere piano piano la farina di mais e la farina di grano saraceno.

Mescolare bene.

Lasciare cuocere circa 20 minuti.

A parte, rosolare in olio extravergine di oliva la cipolla tagliata a fettine sottili.

Tagliare a cubetti il formaggio.

Aggiungere la cipolla rosolata e il formaggio alla polenta

Mescolare bene.

Cuocere circa 15 minuti.





### Castagnaccio

### Ingredienti:

900 g farina dicastagne 250 g olio di oliva extravergine Garda Trentino DOP 400 g zucchero 4 bustine vanillina 1,5 -2 l acqua rametti di rosmarino una bella manciata di noci tritate, di pinoli e di uva passa

### **Procedimento**

Mescolare assieme tutti gli ingredienti, aggiungendo mano a mano l'acqua al fine di rendere l'impasto omogeneo e abbastanza liquido.

Versare il composto nella teglia predisposta alla cottura: lo spessore dovrebbe essere di circa cm 1 – cm 1,50.

Stendere in maniera varia sulla superficie noci tritate, pinoli e l'uvetta precedentemente ammollata e strizzata.

Spargere sulla superficie rametti di rosmarino.

Cuocere il tutto a 170° per 45 minuti

Ricetta della Strada del vino e dei sapori del Trentino





### Consorzio Agrario





### Stivale professionale da lavoro

Mod. Purofort Thermo+. Suola di grado SRC antisporco, antiscivolo e resistente all'olio, isolamento dal freddo fino a -50 °C, puntale e parte centrale della suola in acciaio, disponibile in diverse taglie

### Tagliafieno elettrico

Per il taglio orizzontale e verticale delle balle di fieno, motore elettrico con doppio isolamento, 230 V, 1.400 W, 2,5 CV



**%** 909.00



### Tosatrice per bovini

Mod. Costanta 4. Motore potente e affidabile, accessori inclusi, disponibile con 21/23 o 31/15 denti.

Art. K584804, K584805



### Rotoli di carta

2 pezzi da 800 strappi, pura cellulosa, resistente all'umidità



### **Pulitore mungitrice Alcalino**

Detergente a base di cloro attivo, concentrazione 0,5%, 25 kg



### Filtro per latte

Sana. Filtro a calza in tessuto non tessuto di alta qualità, adatto all'uso alimentare, saldato termicamente, 75 g, ideale per impianti di mungitura, confezione da 250 pz, disponibile anche nella versione da 320, 455

250 mm - 250 pezz

Art. K583222, K583211, K583213, K583215

Offerta valida fino al 30/11/2022, fino ad esaurimento scorte. Salvo errori di stampa. I disegni e le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Prezzi consigliati comprensivi di IVA e in Euro. Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i punti vendita, confidiamo nella vostra comprensione.

n-project.com - mendinidesign

Art. K543432







### Presentazione dei nuovi trattori speciali cabinati



Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN) Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it



### DAL TRENTINO IL MARCHIO DI GARANZIA PER LA VITICOLTURA MODERNA



### Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti







### I NOSTRI ASSOCIATI

**CHARVIR** 

Vivai Beatrici Gianluca

Vivai Cainelli Mauro

Vivai Forti Aldo

Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe

Vivai Giovannini Romano

Vivai Kaisermann Livio

Vivai Cooperativi Padergnone

Vivai Ricci Walter

Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio

Vivai Sommadossi

Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento Tel. 0461.820677 - info@vivaistitrentini.it www.civit.tn.it www.vivaistitrentini.it

